



## I girasoli (1969)

**Al dramma di chi rimane a casa ad aspettare un ritorno, raccontato con sentita partecipazione e lampi di toccante e dura verità.**

Un film di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Glauco Onorato, Anna Carena, Silvano Tranquilli. Genere Drammatico durata 107 minuti. Produzione Italia 1969.

Antonio e Giovanna si amano, ma sono divisi dalla guerra. Lui perde la memoria e si dimentica di lei, che però non si rassegna.

**Marco Chiani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Al fine di evitare la partenza per il fronte africano, Antonio, un soldato settentrionale, sposa la napoletana Giovanna, cui si sente subito legato da grande passione. Quando si fingerà pazzo per non doversi più separare da lei, scoperto, dovrà partire per la campagna di Russia. Dopo la ritirata del 1943, i soldati italiani ritornano a casa, ma non Antonio, che figura nelle liste dei dispersi. Decisa a non mollare e convinta com'è che sia ancora vivo, la risoluta Giovanna partirà per cercarlo fino in Russia e in Ucraina.

Tra l'insuccesso di 'Amanti' e il quasi trionfo di 'Il giardino dei Finzi Contini', Vittorio De Sica firma la regia di 'I girasoli', una produzione Carlo Ponti che appare ben più degna di quanto si sia generalmente scritto o detto. A differenza di altri film del periodo in cui si limitava a prestare soltanto il proprio distaccato professionismo, il grande regista si dimostra, di nuovo, in accordo ideale con il cuore della storia: il dramma di chi rimane a casa ad aspettare un ritorno, infatti, viene raccontato con sentita partecipazione e lampi di toccante e dura verità, si pensi al momento in cui viene spiegato il senso del titolo. Al regista capace come nessun altro di tenere in equilibrio impegno e sentimento riesce meglio la prima parte - il ritorno in treno dei reduci, il viaggio e la ricerca, le immagini dei soldati sfiancati dal freddo russo sovrastate dalla bandiera rossa - piuttosto che la seconda in cui il racconto si trasforma in un romanzo poco credibile e eccessivamente lacrimoso. In certo senso, è come se il copione, scritto da Cesare Zavattini e Tonino Guerra con la collaborazione di Giorgi Mdivani, fosse scisso in due parti nettamente separate, con l'indagine in chiave storica che sfuma nel particolare di una vicenda legata soltanto al tradimento e alla passione; anche in questa seconda parte, tuttavia, si può rimanere affascinati dalla sintonia della coppia Loren-Mastroianni, per l'ultima volta diretti da De Sica, in una delle loro prove più fisiche e esplicite.

Spezzettato da una struttura a flashback che sottolinea i contrasti e meglio nasconde le ellissi, è forse lavoro di compromesso, ma mai fasullo o ipocrita, un melodramma magari sfacciato, ma in grado di stemperare tinte forti e scene madri con pagine felici e ricercate (l'incontro tra Giovanna e Masha è una di queste).

In una delle sequenze finali, il bambino di Giovanna è interpretato da Carlo Ponti Jr., figlio di Sophia Loren e Carlo Ponti. La colonna sonora di Henry Mancini fu candidata all'Oscar.